

A-B-C NEWS



Suola Primaria "S. G. Bosco"

Suola Secondaria "G. T. di Lampedusa"



Di nuovo qui ... anche quest'anno abbiamo continuato con il giornalino. Questa rinnovata edizione ci ha portato a nuove idee, nuovi stimoli che hanno contribuito al nostro percorso formativo. Inoltre, alla classe 5^a C (scuola primaria) si sono uniti le classi 1^a A - B della Secondaria. Questa è stata una grande avventura ...Vi auguriamo una buona lettura e una fantastica Estate!

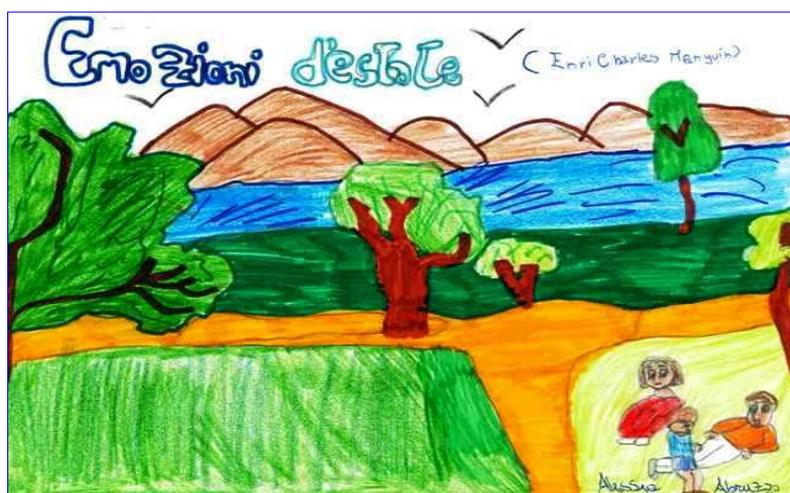
Notizie di rilievo:

1. Le nostre poesie per l' Estate
2. Intervista ai Vigili del fuoco

Sommario:

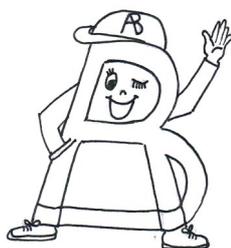
- Pag. 2 e 3 Le nostre attività: Intervista ai Vigili del fuoco.
- Pag. 4 - Ed. alla ambientale: raccolta dei rifiuti nel quartiere
- Pag. 5 - Riflessioni poetiche sull'Estate.
- Pag. 6 - Insieme contro il Bullismo.
- Pag. 7 -Le scuole contro il bullismo.
- Pag. 8 - Progetto "Libriamoci"
- Pag. 9 - Progetto Educhange.
- Pag. 10 - Indagine statistica.
- Pag. 11 - Progetto CLIL
- Pag. 12 e 13 Il fumetto "La volpe e l'uva"
- Pag. 14 e 15 La pagina degli artisti della 5^a C
- Pag. 16 e 17 La pagina degli artisti della 1^a A - B
- Pag. 18 e 19 La passeggiata blu...
- Pag. 20 e 21 Sport in classe.
- Pag. 22 e 23 Mio nonno ha visto la guerra..
- Pag. 24 - Attività della Redazione.

NOI ANDIAMO IN VACANZA !



Estate

L' estate sta per arrivare
 Quanti mesi ad aspettare
 A sognare, ad inventare
 Tutto quello che dobbiamo fare.
 Sotto l'ombrellone ci ripariamo,
 sulla sdraio ci abbronziamo,
 nella spiaggia giochiamo.
 Il bagno poi facciamo
 E con grande allegria
 Ci tuffiamo anche in compagnia.
 (Oliveri Gioacchino 1^aB)



L'Estate eccola qua!

Sei stata un anno lontana si sa!
 Sei tornata finalmente, eccoti qua!
 E ora ci rinfreschiamo un po' la mente con l'acqua del mare solamente.
 L'acqua come sarà? Sarà fredda? Sarà calda?
 Chi lo sa?
 C'è sempre una novità!
 E l'ombrellone, che fine ha fatto?
 E' volato via di qui?
 Sarà andato a finire lì!
 Ah! Eccolo dov'era!
 Era al bar a prendere i bicchieri di granita e biscottini.
 Adiamolo a trovare e facciamoci raffreddare!
 Troppo caldo sta portando quest'Estate sta stufando!
 Meglio andare sotto l'ombrellone a non prendere troppo sole, perché l'Estate vola via e ritorna l'apatia. (Vincenzo Mangiaracina 1^aB)

Intervista ai VIGILI DEL FUOCO



Gli alunni hanno posto ai Vigili del Fuoco varie domande e per motivi di spazio ne riportiamo alcune:

PAOLA I. : *Qual è la differenza tra vigile del fuoco e pompiere ?*

Capo reparto Triolo: Il corpo dei pompieri provinciali è stato costituito nel 1935, nel 1938 il termine è stato modificato in Vigile del Fuoco. Nel 1939 è stato istituito il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

CRISTIN L. M. : *Di quale situazione di pericolo vi occupate generalmente?*

Capo reparto Triolo: La nostra attività principale è spegnere gli incendi del nostro territorio che purtroppo in estate sono molto frequenti. Fra le nostre mansioni rientrano pure interventi per fughe di gas, alluvioni, incidenti stradali gravi, ecc...

MARIA: *Fino a dove si estende il vostro territorio di intervento?*

Capo reparto Triolo: Nel nostro territorio sono presenti 4 distaccamenti terrestri, il nostro distaccamento è composto dai territori di Montevago, Santa Margherita, Menfi e Sambuca. In casi gravi interveniamo anche su

Salaparuta e Poggioreale. Ma questo non vuol dire che non si può andare a lavorare anche in altri territori se si presenta una necessità o emergenza.

VITO A: *Voi siete dipendenti statali o privati?*

Capo Squadra

Esperto Impellizzeri: Siamo dipendenti Statali però con noi collaborano dei volontari che ci aiutano negli interventi ma ormai sono rimasti pochi.

ILARIA C: *Perché Santa Barbara è la protettrice dei Vigili del fuoco?*

Capo Squadra Esperto Impellizzeri : Santa Barbara in realtà non è solo la protettrice dei Vigili del fuoco, ma anche degli artificieri, degli artiglieri, dei minatori, ecc... la Santa, rappresenta la capacità di affrontare il pericolo con fede, coraggio e serenità, anche quando non c'è alcuna via di scampo. La festa di Santa Barbara si celebra il 4 dicembre.

ROBERTO: *Quando squilla il telefono che annuncia che brucia un bosco che cosa pensate?*

Capo reparto Triolo: Non ti nascondo che quando squilla il telefono, che nella nostra caserma ha un suono molto forte, c'è sempre una palpitazione. Il no-

stro intervento poi, che può essere quello di un incendio in un bosco, ci porta a pensare di ritornare tutti a casa sani e salvi, senza che nessuno si faccia male.

GIORGIA G: *Avete mai avuto dei ripensamenti su questo lavoro?*

Vigile Coordinatore Ciccio Rosario: Nonostante hanno fatto una canzone sul Pompiere che dice: "paura non ne ha" in realtà, c'è sempre un pò di preoccupazione quando dobbiamo affrontare tanti pericoli; questo ci porta anche ad avere tanto coraggio. A me personalmente non è mai successo di tirarmi indietro ma in linea generale non lo posso escludere.

VITTORIA L. R.: *Perché avete scelto di fare questo lavoro?*

Capo reparto Triolo: Sono diventato vigile per passione, per piacere. E' stata una cosa che è venuta da dentro, per il piacere di aiutare le persone, per la soddisfazione che si ha dopo, anche se si affrontano situazioni difficili. Poi si è contenti.

ANTONIO : *Quanti siete in caserma?*

Capo Squadra Esperto Impellizzeri:

Allo stato attuale siamo in 30 unità divisi in turni di 4. Ogni turno resta operativo per 12 ore. All'interno del Corpo esistono svariate specializzazioni; personale addestrato per interventi particolari



che, affiancato al personale operativo, copre tutte le tipologie di interventi. Tenuto conto del particolare tipo di impiego del personale, sono attualmente istituite quattro categorie di attività di soccorso tecnico specialistico: elicotteristi e piloti d'aereo, nautici, sommozzatori, radioriparatori.

MELCHIORRE R. : *Quale è il vostro simbolo e cosa significa?*

Vigile Coordinatore Ciccio Rosario: Il simbolo dei vigili del fuoco è la fiamma con due asce incrociate, a questo simbolo nazionale si aggiunge un simbolo per ogni distaccamento. La fiamma ha il significato del fuoco; l'ascia è lo strumento che una volta si usava per fermare il fuoco. Fino a qualche anno fa, infatti, si usava una piccozza (ascia) per entrare e farsi strada tra la vegetazione in fiamme. Ora non si usa più, si cerca di intervenire in modo meno invasivo.

Le Nostre Attività : i Vigili del Fuoco



L'educazione alla Legalità ci ha condotto a conoscere i Vigili del Fuoco che hanno partecipato ad una lezione nella quale noi alunni abbiamo posto delle domande sul loro lavoro e sulle attività che svolgono giornalmente. Il Distaccamento di Santa Margherita di Belice, che ringraziamo per la partecipazione, con dimostrazioni pratiche e risposte alle numerose nostre curiosità, hanno appassionato e divertito le classi 1^a A- B (scuola secondaria) e 5^a C (scuola primaria). (A. Femminella - 1^aA)



NEL MESE DI APRILE GLI ALUNNI E LA REDAZIONE DEL GIORNALINO INCONTRANO I VIGILI DEL FUOCO DEL DISTACCAMENTO DI SANTA MARGHERITA DI BELICE

E' stato interessante e istruttivo conoscere da vicino i nostri "Angeli Custodi", i difensori dei nostri boschi e della natura. Allo squillo di allarme, senza esitare e con grande palpitazione i nostri angeli si precipitano in soccorso. Con le loro autobotti e mezzi sfrecciano nel traffico e tra le strade del nostro territorio, a sirene spiegate, raggiungono luoghi vicini e lontani per prestarci assistenza. "Non siamo eroi", testimonia il loro comandante, Calogero Triolo, ma semplici operatori che amano il loro lavoro ed agiscono con dedizione e prudenza per salvaguardare il nostro patrimonio naturale, i polmoni della natura. Non partono all'avventura ma sono molto organizzati, i loro mezzi sono molto compatti, ma al loro interno contengono tante sorprese: pompe, verricelli, schiuma, cesoie, carrelli, scale e scalette che per magia si allungano sino al cielo, con fari che sembrano dei radar. La cabina ospita una squadra al completo: un autista, un caposquadra, e tre vigili. In base ai meriti e gli anni di servizio aumentano di grado e fanno carriera, ma si sono sudati meritevolmente il loro incarico. Dopo aver superato concorso ed esami ed essersi formati presso la Scuola Centrale Antincendi delle Capannelle, vengono dotati di uniformi di ordinanza ed elmi

protettivi che faranno parte del loro corredo perso-



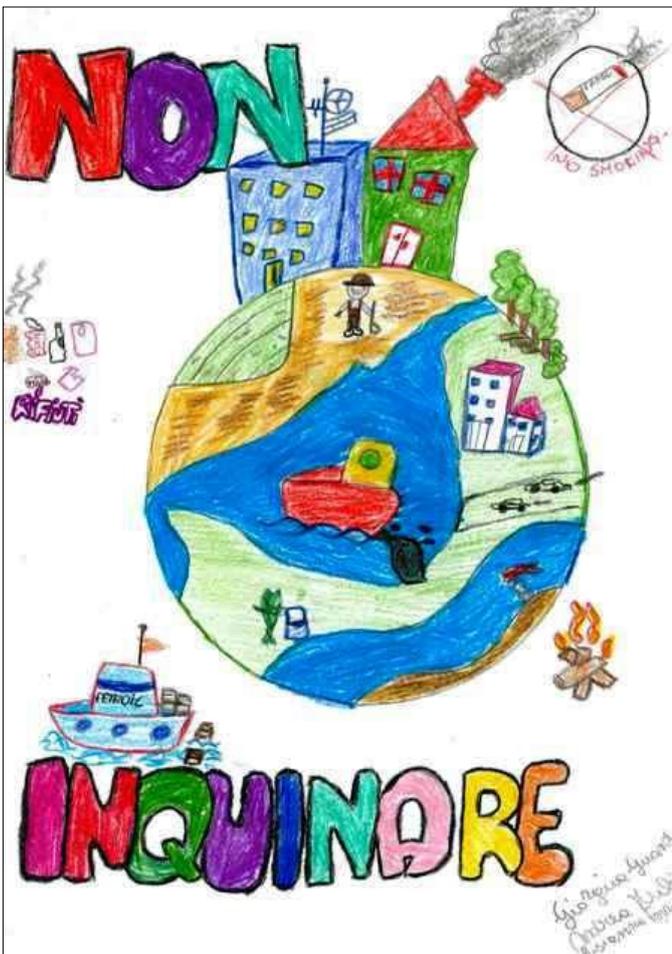
nale fino alla meritata pensione. Gli altri componenti dei vigili avevano diverse specializzazioni come, il vigile Ciaccio Rosario, apparteneva al nucleo speleo - alpino - fluviale (saf). Il momento più entusiasmante e' stato quello operativo, quando ci hanno mostrato il loro mezzo e fatto provare le loro potenti pompe. Anche le insegnanti hanno fatto questa esperienza e qualche furbetto ha aumentato la pressione della pompa facendo ridere tutti i presenti." Che bella giornata! Conclusasi con il canto dell'inno dei pompieri . Ringraziamo tanto i Vigili e la Scuola per questa bella esperienza. (Giovanni Bufalo I A)



EDUCAZIONE AMBIENTALE

Gli alunni della classe 1^a B (scuola secondaria) hanno trattato con la prof. Monteleone Gesuela l'educazione ambientale per acquisire il rispetto del nostro ambiente e di tutti gli esseri che vi abitano. Alcuni ragazzi hanno deciso di mettere in pratica l'argomento trattato. Hanno raccolto rifiuti e pulito i quartieri in cui abitano, affinché gli ambienti dove vivono siano più dignitosi e la loro cittadina più bella.

Noi abbiamo imparato che la raccolta differenziata e la pulizia dei nostri quartieri è molto importante per il nostro paese. Sarebbe sufficiente che ognuno di noi compia uno sforzo per tenere pulite le nostre strade e, anche se in piccolo, tutti potremmo contribuire alla salvezza del nostro pianeta. *(Sofia Calandra - Sofia Libasci - Jolanda Loria)*



RIFLESSIONI POETICHE SULL'ESTATE

L'ESTATE ... DESIDERATA

L'estate è tornata,
tra schizzi e palloni
colori e sapori
ghiaccioli e ombrelloni.
Le onde del mare ci fanno sognare.
insieme ai nostri amici ci fanno ballare.
Andiamo al mare!
Ci sono tuffi da fare.
La giornata è finita
Andiamoci a fare una bella dormita!
(Lavinia Maggio 1^a B)

ESTATE

Sta arrivando l' estate,
e tutti vanno al mare.
Tra schizzi e divertimento
passa veloce il tempo.
Tutti vorremmo nuotare
e lontano andare.
Ma le meduse
non lo permettono di fare ...
Dal gelataio si deve andare
per potersi rinfrescare.
Un bel bagno bollente
con il sole cuocente che splende per sempre.
(Guzzardo Arianna 1^a B)



L' ESTATE

Cara estate, ti voglio parlare,
come un'amica salutare.
Ti aspetto con ansia,,
perché voglio andare in vacanza.
Sentire il calore della sabbia
per scoprire la mia rabbia.
Il mio corpo tuffarsi nel mare
per tutta la gioia liberare.
(Gessica Gennusa 1^a B)

SEI TU

Sei tu?
Dolce suono delle onde ,
che a sentirvi il tuo suono si diffonde.
Sei tu?
Caldo raggio del sole ,
che mi riscaldi con amore.
Sei tu?
Biondo grano,
che ti guardo da lontano.
Sei tu?
L' estate che continuo ad amare ,
a pensare e a ricordare.
(Sofia Calandra 1^a B)

ARRIVA L'ESTATE

Arriva l' estate, voglia di mare
sotto il sole vogliamo stare ,
a sentir le voci dei bambini
che sono felici e piccini.
Un tuffo a mare senza annegare,
con il materassino per potersi sdraiare.
Il costume colorato, verde, rosso e dorato.
Palettine e secchiello, per fare un bel castello.
Usiamo l' ombrellone, per evitare il sole.
Le spighe di grano, bacciate dal sole
cambiano di colore .
(Palmeri Gaia 1^a B)

INSIEME CONTRO IL BULLISMO E IL CYBER BULLISMO

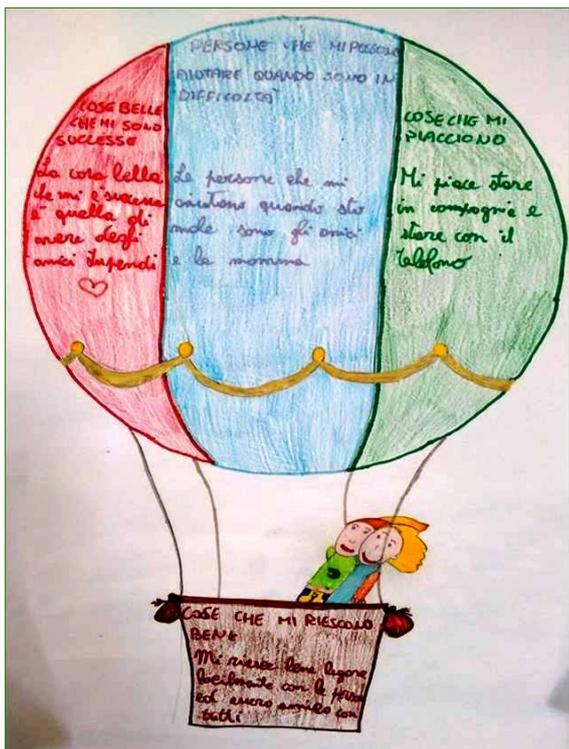


Per bullismo si intendono tutte le azioni di prevaricazione messe in atto da un "bullo" o da un gruppo, nei confronti di un altro individuo, percepito come "più debole". Esistono tre forme di bullismo: Bullismo diretto; Bullismo indiretto; Cyber bullismo. Il bullismo diretto, comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima e può essere di tipo fisico o verbale. Il bullismo indiretto, danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso l'esclusione dal gruppo, l'isolamento... Il cyber bullismo è l'insieme delle azioni di bullismo che si verificano attraverso i social.

Il 6 febbraio 2018, contemporaneamente in oltre 100 nazioni di tutto il mondo e in concomitanza con il Safer Internet Day, si celebra la II Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyber bullismo a scuola. La giornata dedicata alla lotta contro il bullismo, diventa un importante momento per porre più attenzione sui pericoli a cui sono esposti bambini e ragazzi in età scolare a partire dalla Scuola Primaria.

Il "Nodo Blu" è diventato il simbolo di tutte le scuole unite contro il bullismo. La nostra scuola ha aderito a questa iniziativa che è stata proposta dal MIUR. Infatti, sono state organizzate attività didattiche e compiti di realtà inerenti l'argomento, visione di film, momenti di incontro con volontari, con organi di tutela pubblica al fine di rendere quanto più possibile edotta e collaborativa la comunità scolastica e il territorio. Inoltre con la collaborazione della cooperativa "Quadrifoglio", sono stati attuati percorsi progettuali che hanno coinvolto gli alunni dell'istituto (classi IV e V della scuola primaria e I e II della scuola secondaria). Gli esperti Antonella, Arianna e Ivana, hanno puntato sull'obiettivo della comunicazione NON OSTILE al fine di rimuovere le barriere e ridurre i difetti di comunicazione tra pari, e hanno attivato l'uso consapevole delle tecnologie e del Web. Alla fine del percorso è stato prodotto un opuscolo "Pianeta Web - Generazioni digitali a confronto" in cui è stata riportata la sintesi dei vari momenti di confronto sulle varie tematiche affrontate nei gruppi classi.





PENSIERI POSITIVI

Dentro di me ci sono tante emozioni. Parlando in classe di emozioni e di bullismo, ho imparato ad amare le mie emozioni. Ho imparato a non avere vergogna di accettare gli errori che ho fatto. Crescere vuol dire anche essere capaci di sbagliare, di riconoscere i propri errori e di cercare di migliorarsi. Se sbaglio devo avere il coraggio di scusarmi dei miei errori e la gioia di perdonare quelli che sbaglieranno con me!

“La prima cosa che bisogna fare è quella di scrollarsi di dosso i pensieri negativi e coltivare soltanto quelli positivi. Infatti, il pessimismo assomiglia a un paio di occhiali dalle lenti grigie, con cui vedi il mondo in bianco e nero. L’ottimismo invece è come un paio di occhiali dalle lenti scintillanti: quando li infili la vita ti appare a colori, nella sua luce migliore! Sta ad ognuno di noi ogni mattina quando ci alziamo, scegliere quali occhiali infilare e decidere come vedere il mondo, sta solo e unicamente a te! ...” (Dalla lettura di Geronimo Stilton - Ferraro Luissanna 5[^] C)

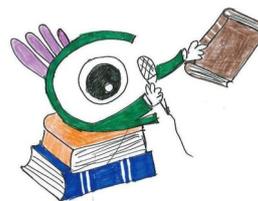


HO CAPITO CHE...

A volte le parole e le azioni degli altri possono fare molto male. Anche nella mia classe può capitare di venire offesi, umiliati e presi in giro dagli altri compagni. In classe con la nostra maestra abbiamo fatto due giochi: Gioco 1: SOPPORTABILE – INSOPPORTABILE.

Gioco 2: COSA DIRE A ME STESSO. Ho capito che: certe situazioni possono essere di certo fastidiose, ma si possono sopportare, perché sono situazioni alle quali si sopravvive; è importante avere pensieri utili quando si viene presi in giro o si riceve un dispetto. Esempio: Io so di non essere ... quello che tu dici e penserò “E’ fastidioso, ma si sopporta. Se non ti do corda, smetterai”. (Paola Interrante 5[^] C)

"Progetto libriamoci" Flash mob



Anche quest'anno il nostro Istituto scolastico ha realizzato il progetto "Libriamoci". La nostra maestra nei primi mesi dell'anno scolastico ci portava in un'aula vuota e dopo averci sistemati in cerchio ci faceva leggere dei libri di narrativa. Un momento particolarmente bello e significativo è stato quando il papà di Giuseppe Catalano è venuto da noi per leggerci il libro "Le avventure di Robinson Crusoe" di Daniel Defoe nel testo Geronimo Stilton. La cosa bella non è stata tanto sentire delle avventure di Crusoe, ma quella di sentire il papà di Giuseppe che raccontava e commentava la storia portandoci tanti esempi della sua vita e dandoci dei consigli per vivere la nostra nel modo giusto. Un'altra esperienza importante per noi è stato l'incontro con Antonella Maggio, autrice del libro "Il fantasma di Zabut". Abbiamo preparato delle domande da fare all'autrice che ha risposto con semplicità e chiarezza ad ogni nostro quesito. Nel mese di maggio si è svolto il momento più importante e simpatico per noi tutti. Infatti, siamo usciti dalla nostra

scuola e ci siamo recati in piazza Matteotti, e con tutte le altre scuole, dall'Infanzia alla scuola Media, con tutti gli insegnanti e il Preside, abbiamo letto il nostro libro preferito, però prima abbiamo urlato in coro "Un libro apre la mente, leggere ci rende liberi". Spero che l'anno prossimo, anche se non sarò più alla scuola primaria, si ripeta questa bellissima esperienza del Flash mob. *(Chiara Di Giovanna 5^ C)*





PROGETTO EDUCHANGE



Quest'anno all'inizio della scuola, abbiamo attuato un percorso educativo linguistico con lo scopo di migliorare la lingua inglese. Questo percorso, durato qualche settimana, ci ha permesso di fare degli scambi interculturali con una ragazza originaria della Colombia Luisa, che conosceva perfettamente la lingua inglese. Con lei abbiamo condiviso moltissime informazioni: tradizioni del nostro paese, costumi, usi e feste. Abbiamo giocato e parlato con lei di solito in inglese. Ci ha fatto divertire proponendoci delle attività per noi del tutto nuove e raccontandoci della Colombia. Quando, dopo qualche mese, è andata via, ci ha lasciato un vuoto immenso, perché è stata sempre allegra e simpatica con tutti noi. Alcuni di noi continuano a comunicare con lei attraverso i social (WatsApp) e lei risponde sempre a tutti sia in inglese sia in italiano. Infatti, qui da noi, lei ha imparato a parlare e a scrivere in italiano. Beh! In verità un italiano un po' sgrammaticato ma per noi va bene lo stesso. La cosa bella è che a distanza di qualche mese lei continua a offrirci ancora delle esperienze belle e positive. Non ci resta che ringraziare la nostra scuola, tutti quelli che hanno organizzato quest'attività, le nostre maestre, ma soprattutto Luisa. *(Giancarlo Reina - 5^ C)*



Il 26 ottobre 2017 è arrivato Francisco che tutti, poi, lo chiamavamo Paco. Eravamo tutti davanti la scuola ad aspettarlo, Paco aveva gli occhi lucidi dall'emozione, i ragazzi di terza media intonavano delle musiche per lui e sventolavano tante bandierine. Veniva dal Guatemala, ci ha fatto divertire, cantare, ballare e spiegato, in inglese, i problemi del suo Paese. Nelle giornate passate insieme sono accaduti tanti episodi divertenti e quando è andato via tutti eravamo emozionati e tristi. Queste esperienze con ragazzi che vengono da luoghi lontani ci arricchiscono e ci fanno conoscere realtà diverse dalla nostra.

(Ilaria Barbera 1^ A)



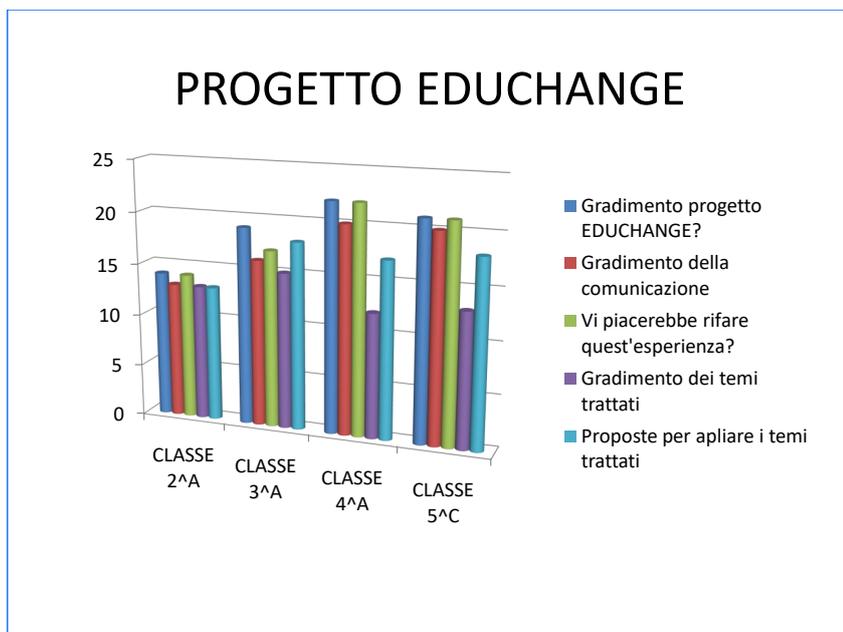
Indagine statistica: PROGETTO EDUCHANGE



Classe 2[^] sez. A



Classe 3[^] sez. A



L'indagine statistica è stata progettata nell'ambito degli obiettivi del progetto INVALSI IN CLASSE e realizzata dagli alunni della classe 5[^] C. Il progetto Educhange è stato attuato a partire dalle classi 2[^] di scuola Primaria fino alla scuola Secondaria di 1[^] grado. Per la concretizzazione dell'indagine statistica, sotto riportata, sono state prese a campione alcune classi della scuola Primaria. Gli intervistati sono stati contenti di rispondere e di ricordare Luisa- Educhange, i grafici sono stati, poi, realizzati in AULA D'INFORMATICA dagli alunni di classe quinta. *(La Redazione)*



Classe 5[^] sez. C



Classe 4[^] sez. A

Il Progetto CLIL

Il nostro istituto nello scorso febbraio, ha organizzato, presso il Teatro Sant'Alessandro, la manifestazione finale del Progetto E-CLIL "Ricerca azione primo ciclo" - "Learning With CLIL", organizzata come scuola capofila della Rete di Istituti partecipanti. Dopo l'accoglienza e l'apertura dei lavori, affidata al nostro Dirigente scolastico prof. Girolamo Piazza, sono intervenuti il Dott. Giorgio Cavadi, referente U.S.R. per la Sicilia, i dirigenti scolastici degli Istituti comprensivi di Sambuca, di Menfi, Chiusa Sclafani e Bisacchino. Il progetto è stato coordinato dalla prof.ssa Francesca Perniciaro con la partecipazione degli esperti esterni: prof. Ferdinando Siringo, esperto di metodologia CLIL, Tito Lombardo esperto madre lingua. Successivamente i docenti referenti e gli alunni dei cinque istituti in rete hanno presentato i lavori svolti nel corso delle attività progettuali, per la classe 5^a C di Scuola Primaria si è fatto portavoce l'alunno Marco.



La Scuola è fondata sulle ESPERIENZE vi voglio parlare di una di queste e lo faccio anche a nome della mia classe che è la 5^a C.

Il progetto CLIL ci è stato proposto, a noi e alla maestra Caterina, all'inizio dell'anno scolastico dalla maestra Giusy e lo abbiamo svolto nelle ore di scienze. Quando la maestra Giusy ci ha detto che tutta l'attività si sarebbe svolta in lingua inglese noi eravamo un po' preoccupati ma poi ci siamo accorti che era veramente divertente. La maestra ci ha spiegato che il tema che dovevamo trattare era la vendemmia, perché fa parte delle nostre tradizioni. Infatti, questo è un argomento di cui avevamo già parlato negli anni precedenti in classe. Però, farlo esclusivamente in inglese è stato per noi veramente piacevole. Penso che sicuramente io e i miei compagni ci ricorderemo sempre, anche in inglese, ogni parola legata alla vendemmia e all'uva. Durante le lezioni abbiamo fatto moltissime cose, con giochi e lavori di gruppo. L'argomento principale era "la vendemmia" trattata da ogni punto di vista. Abbiamo fatto delle ricerche al p.c., letto dei testi, fatte poesie e in particolar modo parlato della favola di Fedro "La volpe e l'uva" che

poi abbiamo disegnato a fumetti e registrato le parole per dare voce ai personaggi. Dal punto di vista delle scienze, sempre in inglese, abbiamo imparato le parole scientifiche che riguardano l'uva, le viti e la vendemmia. Inoltre abbiamo disegnato l'uva e l'abbiamo dipinta con varie tecniche (collage, carta crespata, tappi di sughero ecc.) Abbiamo fatto ricerche multimediali e lavorato con la LIM. Pensare che in Inghilterra, per via della temperatura, non si può coltivare l'uva come da noi mi rende alquanto perplesso. Se incontrerò un inglese, però saprò come raccontargli, quanto è bella e importante è per noi la vendemmia. (Marco Guirrerri 5^a C)





Fumetto della favola “La volpe e l’uva”

I am a fox. One day I ended up in a vineyard, and since I was really hungry I wanted to eat some grapes. Instead I ended up eating nothing

(IO SONO UNA VOLPE. UN GIORNO CAPITAI IN UN VIGNETO E VISTO CHE AVEVO TANTA FAME VOLEVO MANGIARE UN PO' D'UVA, INVECE RIMASI A BOCCA ASCIUTTA)



What a nice bunch of grapes, let's eat some

(CHE BEL VIGNETO, CHE BEI GRAPPOLI D'UVA E CHE BEI CHICCHI. SI MANGIA)



What a nice bunch of grapes, I think I will jump and get some

(CHE BEI CHICCHI D'UVA. ADESSO SALTO E PRENDO QUEL GRAPPOLO)



I tried to jump a hundred times, but I didn't manage to get any. I got so crossed that I decided that I don't like grapes anyway, so I didn't eat it anymore

(FECI CENTO SALTI, MA L'UVA NON RIUSCII A PRENDERLA. MI ARRABBAI TANTO, TALMENTE TANTO CHE L'UVA MI DIVENTÒ ANTIPATICA. PER DISPETTO NON LA MANGIAI PIÙ)



I don't care about those grapes, it's a good job I didn't eat any, the grapes were hard and not ripe. It's a good thing I am clever and I realised straight away that the grapes weren't ripe

(CHE MI IMPORTA DELL'UVA. MENO MALE CHE NON L'HO MANGIATA ERA ACERBA E AVEVA I CHICCHI DURI DURI. MENO MALE CHE SONO FURBA E HO CAPITO SUBITO CHE QUELL'UVA ERA ACERBA)

*Disegni realizzati da
Melchiorre Rabito 5[^] C*

MORAL : IT'S EASY TO SCORN WHAT YOU CAN ' T HAVE !!

Il progetto Clil, che abbiamo svolto a novembre, è stato molto interessante e divertente. Abbiamo dipinto, colorato, creato e imparato molte parole nuove in inglese, ma soprattutto siamo stati felici io e i miei compagni di aver lavorato assieme alle nostre maestre Giusy e Caterina.

Clil significa fare una disciplina (materia) in un'altra lingua. Noi, per esempio, l'abbiamo fatto con le scienze. Inoltre abbiamo imparato una storia che parlava di una volpe che non riusciva a prendere l'uva da un ramo. Grazie a questo testo della volpe vegetariana, abbiamo imparato a non disprezzare ciò che non riusciamo ad ottenere.

Il Clil è stato bello perché abbiamo lavorato in gruppo ,e io sono rimasta in compagnia dei miei amici, ma anche perché è stato divertente. Sono sicura che un'esperienza come questa non la dimenticherò mai e rimarrà sempre nel mio cuore. (Luisianna Ferraro 5[^] C)

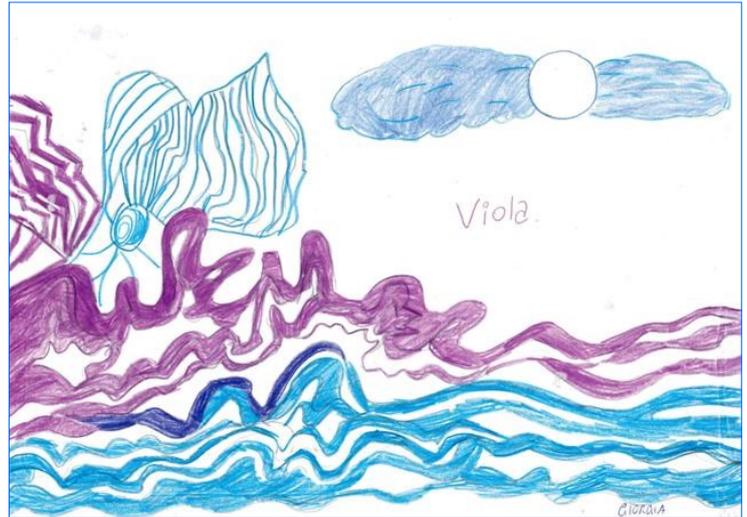
LE PAGINE DEGLI ARTISTI - 5[^]C



LE PAGINE DEGLI ARTISTI - 5[^]C



I nostri artisti sono stati ispirati dalle attività realizzate per la preparazione della rappresentazione "I Colori dell'Arcobaleno" per la festa di fine anno



LE PAGINE DEGLI ARTISTI - I^A - B



Gli elaborati grafici sono stati prodotti nell'ambito del progetto

“Educazione alla Legalità”



Passeggiata Blu ... Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo



Il 2 aprile il mondo si tinge di blu per la Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo.

La ricorrenza, istituita nel 2007 dall'Onu, si celebra con un'illuminazione speciale dei monumenti di tutto il pianeta. Lo scopo è aumentare la consapevolezza su una malattia le cui diagnosi sono ancora difficili e che creano difficoltà nell'inclusione di chi ne è affetto. Considerato che tra la popolazione scolastica del nostro Istituto, esiste ancora una forma di pregiudizio dovuto alla poca informazione sull'argomento AUTISMO, la nostra scuola ha dedicato poesie, temi e riflessioni all'argomento. Inoltre nella giornata del 5 aprile, i genitori del nostro alunno Enrico hanno organizzato, in collaborazione con tutto il corpo docente previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, la "Passeggiata Blu" che si è conclusa con un interessante convegno organizzato dall' Associazioni dei familiari e Associazioni Onlus, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di S. Margherita di Belice e l'ASP di Agrigento.

**“Io ti vedo ... Ti sento ... Ti capisco ...
Sono, solamente, Autistico ”.**



Poesia per Enrico

Io ho un compagno assai speciale
Che sa sempre cosa fare,
forse noi non lo capiamo
e pensiamo che sia strano,
ma poi pensandoci un po' su
gli vogliamo bene sempre più. (Marco Guirrerri 5[^] C)

Per la giornata dell'autismo

Ci sono i bambini, e poi ci sono i bambini un po' speciali.
Ci sono i ragazzi, e poi i ragazzi un po' particolari.
Ragazzi che sanno parlare ma non sanno comunicare.
Ragazzi che non sanno parlare, ma sanno comunicare.
I primi spesso fingono, i secondi sono veri.
I bambini e i ragazzi veri comunicano con un sorriso,
con uno sguardo, con un abbraccio.
Tutti noi dobbiamo accogliere il loro sorriso,
ogni loro sguardo, tuffandoci nel loro mare silenzioso e profondo. (Calandra Sofia 1[^]B)



Passeggiata Blu ... Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo

Lettera per Enrico

Caro Enrico, oggi siamo qui per dirti che tu per noi sei speciale, un amico interstellare.

Ogni mattina quando entri in classe saluti tutti con un batti cinque come per dirci vi voglio bene, sono qui con voi. A volte, facciamo un po' di fatica a comunicare con te, ma va bene lo stesso ti vogliamo bene comunque. I tuoi occhioni dicono che tu sei un bambino allegro. La classe senza di te non sarebbe la stessa. Ci sarebbe troppo vuoto, troppo silenzio. Grazie per far parte della nostra classe; ci hai aiutato a diventare migliori e più pazienti. Oggi siamo qui per dirti che ti vogliamo bene e anche se non riesci ad esprimerti il tuo cuore lo sa'. *UN BACIONE LA TUA CLASSE 5^ C*

Il mio amico Enrico

Io ho un amico un po' speciale
E quando è triste anch'io sto male,
quando è felice però, io pure meglio sto.
È alto magro un po' carino,
corre veloce come un leoncino!
Vive in un mondo a me sconosciuto,
vorrei tanto dargli il mio aiuto.
Quando sorride gli si illumina il viso, e io
mi perdo nel suo sorriso.
(Catalano Giuseppe 5^ C)



SPORT DI CLASSE

Carmen Russo, anche quest'anno è stata l'esperta esterna di educazione motoria. Ha organizzato due eventi: giochi di primavera e giochi-sport in classe presso il campetto, dove tutti i bambini della scuola primaria sono stati atleti per un giorno.



Giochi di Primavera per la classi quinte della Scuola Primaria plesso "S. G. Bosco"



Mio nonno ha visto la guerra ...

INTERVISTA RACCONTO

Il signor Giuseppe Ventimiglia nato nel 1921, reduce della Seconda Guerra Mondiale, unico superstite ormai rimasto nella nostra cittadina, racconta ai suoi piccoli nipoti ciò che ha vissuto all'età di vent'anni e raccomanda alle nuove generazioni di scongiurare le guerre ripetendo sempre: -La guerra porta solo fame, distruzione e desolazione ai popoli coinvolti. Dio ci scansi dalle guerre!! "Ho partecipato alla seconda guerra mondiale. All'inizio, dopo la chiamata alle armi, sono stato inquadrato nelle fila dell'aeronautica militare. Dopo un primo periodo sono stato scelto per essere addestrato come trombettiere; all'epoca i trombettieri erano importanti, perché non esistevano tutti questi sistemi di comunicazione le radio erano poche e non così potenti e precise come adesso; i trombettieri quindi davano il segnale per le operazioni di caserma e talvolta anche sul fronte, durante le manovre belliche. Dopo il corso fui inviato all'aeroporto militare di Castelvetrano. All'epoca era perfettamente funzionante. Da là, io e tanti altri soldati, venimmo smistati ai vari reparti a cui io e gli altri trombettieri eravamo stati assegnati. Grande fu il mio spavento quando ci dissero che eravamo stati destinati, a fianco della Germania, in Africa, dove l'Italia aveva delle colonie e dove si combatteva in maniera molto accanita contro gli alleati. Dopo un volo in aereo militare arrivai in Libia. Lì cominciai ad andare sempre peggio per le truppe italiane, perché gli inglesi e gli americani bombardavano di continuo le nostre postazioni e soprattutto facevano affondare le navi che ci portavano i



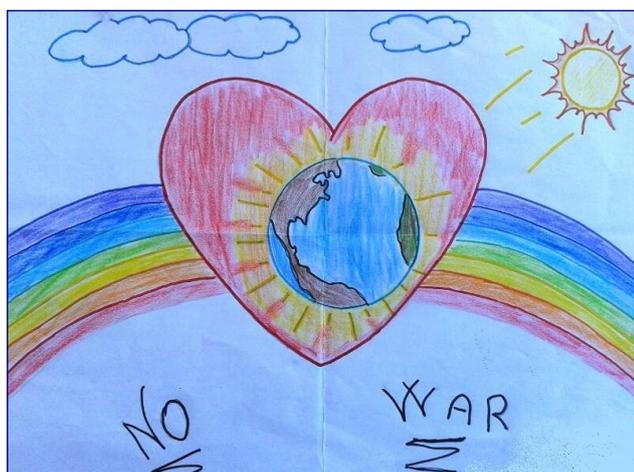
rifornimenti, tra cui il cibo, dal mare. I bombardieri arrivavano sempre senza nessun preavviso; all'ultimo momento infatti si metteva a suonare la sirena che li segnalava e noi ci buttavamo sotto i camion o i carri armati, per avere un riparo e salvarci la vita. I bombardieri avevano anche delle mitragliatrici e sparavano delle raffiche micidiali. C'erano dei momenti in cui ti sentivi perduto, senza nessuna speranza di sopravvivere. Alla fine l'Italia e la Germania furono sconfitte e ci fu la rotta di "El Alamein" in Egitto, la città dove appunto fummo sconfitti dagli alleati. Gli italiani si diedero alla fuga, io stesso e altri fummo costretti a scappare attraverso il deserto. Nel deserto, certe volte passavano gli aerei e ci mitragliavano, altre volte ci trovavamo senz'acqua e l'unica acqua che c'era era contenuta in bidoni che originariamente erano destinati a trasportare il petrolio; infatti l'acqua era cattiva e maleodorante ma la bevevamo ugualmente per non morire di sete. Alla fine, dopo tante sofferenze, riuscii ad attraversare sano e salvo il mar Mediterraneo in aereo e andai a Guidonia, nel Lazio da dove, sul finire della guerra, riuscii a rientrare a S. Margherita di Belice, tutto a piedi e fingendo di essere un contadino e non un soldato, per paura di essere catturato dagli americani o dai tedeschi (dai quali ci eravamo separati, essendoci arresi agli americani che ormai avevano invaso l'Italia)" ... (Giuseppe Catalano e Melchiorre Rabito classe 5^C)



Anche i ragazzi della 3^a sezione C della Scuola Secondaria di 1° grado, hanno avuto il piacere e l'onore di ascoltare il signor Ventimiglia che è stato felice di recarsi nel nostro Istituto per raccontare e condividere la sua esperienza e per rinnovare il suo motto di pace: **Che Dio vi scansi dalla guerra!**

INCONTRO CON UN REDUCE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE.

Giorno 15 marzo 2018, noi alunni della classe III C della Scuola Secondaria di primo grado dell'IC Giuseppe Tomasi di Lampedusa di Santa Margherita di Belice, abbiamo incontrato il Signor Giuseppe Ventimiglia (classe 1921) reduce, unico superstite, della Seconda Guerra Mondiale in paese. Ci ha raccontato in modo particolare della sua partecipazione in guerra con il ruolo di trombetta. Impegnato sul Fronte Africano nel periodo dal 24 marzo 1942 al maggio 1943 nella battaglia di El-Alamein in Egitto. Abbiamo appreso dalla sua testimonianza che era molto giovane, aveva appena vent'anni. C'è stato riconfermato dal testimone, quello che avevamo studiato nei libri di storia, che i soldati italiani non disponevano di un vestiario adeguato e si nutrivano solo di gallette e cibo in scatola. I disagi erano notevoli e nonostante tutto combattevano. Ci ha molto emozionato sentire che nel cimitero di El-Alamein sono seppelliti più di 4000 soldati italiani. Noi tutti, abbiamo ascoltato con grande attenzione il suo racconto e alla fine dell'incontro siamo rimasti colpiti dalla lucidità con la quale il Signor Ventimiglia, a distanza di più di settant'anni ricorda. Un'esperienza da ripetere, in quanto un incontro diretto con una persona coinvolta personalmente, ci ha fatto vivere delle intense emozioni. Un modo diverso di fare storia...



LE ATTIVITA' DI REDAZIONE ...

Il nostro giornalino scolastico, vecchio ormai di tre anni, è stato premiato per l'edizione 2016 – 2017 al concorso Nazionale del Giornalismo Scolastico "Penne Sconosciute". Siamo orgogliosi di avere rappresentato la nostra istituzione scolastica ed il lavoro che tutti gli operatori scolastici quotidianamente svolgono.
(La redazione)



NOTE:

Lo scopo del giornalino è stato quello di attuare una pratica didattica e di scrittura diversa dai tradizionali "temi e riassunti". La descrizione, la narrazione, il racconto, le esperienze didattiche, la relazione di alcune esperienze scientifiche e sociali, la poesia, la corrispondenza e molto altro sono state occasioni per trasformare l'atto dello scrivere in un reale significato comunicativo e di educazione sociale.

Il Progetto ha coinvolto tutti gli alunni e delle classi 5^ C della Scuola Primaria e 1^ A-B della Scuola Secondaria di 1° che hanno collaborato alle varie fasi della produzione.

COMPONENTI LA REDAZIONE

Gruppo1 : Ricercatori correttori: Marco Guirrerri, Giuseppe Catalano, Giorgia Guardino, Chiara Di Giovanna, Calandra Sofia, Saladino Aurora,

Gruppo2 : Grafici artisti: Ganci Giacomo, Gina Reina, Rabito Melchiorre, Martina La Sala, Ferraro Lusianna, Abruzzo Alessia, Sofia Li Basci, Jolanda Loria.

Gruppo3 : Impaginatori e art-grafica: Gaia Palmeri, Marina Parrino, Enzo Femminella, Paola Interrante, Rossana Montalbano, Lavinia Maggio, Arianna Guzzardo, Salvatore Abate.

Le attività svolte riguardano: la ricerca, la documentazione sui fatti, le interviste, la stesura dei testi, la correzione delle bozze, la scelta delle illustrazioni e dei grafici, l'impaginazione degli articoli e della grafica.

Le immagini pubblicate sono raccolte per i fini scolastici e destinate a un ambito familiare o amicale e non alla diffusione. La riproduzione e/o pubblicazione delle immagini è tutelata dalla normativa sulla privacy.

TITOLO : PROGETTO CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE "DAL TESTO AL TASTO "

Docenti coinvolti: Bavetta Caterina, Santangelo Giuseppina (Scuola Primaria). Monteleone Gesuela (Scuola Secondaria)

Scritto stampato e riprodotto ad uso didattico
I. C. "G. Tomasi di Lampedusa" - Scuola Primaria "S. G. Bosco"
Santa Margherita di Belice (AG)

Dirigente Scolastico Prof. Girolamo Piazza